

Venerdì, 12 Gennaio 2024 Sereno

Accedi

IN BOVISA

# Cerimonia per il vigile ucciso 12 anni fa, ma scatta la contestazione degli agenti

Contestati il [Comune di Milano](#) e il comandante della polizia locale durante la cerimonia per Nicolò Savarino, il vigile investito e ucciso da un Suv mentre era in servizio nel 2012

**Massimiliano Melley**

Giornalista

12 gennaio 2024 12:56



Un momento della contestazione, con i vigili di spalle (foto LaPresse)

**È** stato commemorato a Milano l'agente di polizia locale Nicolò Savarino, ucciso 12 anni fa mentre era in servizio nel quartiere Bovisa, investito da un Suv. Il momento di ricordo è stato caratterizzato anche dalla contestazione messa in atto da alcuni agenti (non in divisa) verso il comandante e l'amministrazione.

"Gli agenti siano capaci di trovare il modo per rispondere ancora oggi ai bisogni di sicurezza dei nostri quartieri, ma con modi, tempi, organizzazione rinnovata, adeguata ai bisogni di sicurezza della Milano di oggi, diversa da quella del 2012, diversa da quella del 2002", ha detto tra l'altro [Marco Granelli](#), assessore alla polizia locale, mentre alcuni agenti gli voltavano le spalle in segno di protesta.

"Siamo qui a onorare Savarino e, per noi, onorarlo significa anche mettere in campo tutto l'anno azioni per la tutela e la sicurezza della polizia

locale", ha commentato Amilcare Tosoni, segretario Cisl-Fp Milano Metropoli, spiegando le ragioni della protesta: "Quindi oggi abbiamo contestato l'amministrazione e il comandante, perché hanno dichiarato l'intenzione di creare le condizioni, per gli altri colleghi, di cui il povero Nicolò Savarino ha subito purtroppo le estreme conseguenze".

## Critici sui nuovi vigili di quartiere

Tra i punti critici, per il sindacalista della Cisl, la messa in strada di agenti neo assunti, quindi senza esperienza, come [vigili di quartiere](#). Contestazione respinta dall'assessore Granelli: "Aumentiamo l'organico del corpo di 500 agenti, siamo a metà dell'opera. Auspichiamo che anche i sindacati si siedano al tavolo e ci aiutino a costruire una soluzione migliore possibile. Ma non possiamo non cambiare nulla".

"Il tempo trascorso dall'uccisione del nostro giovane collega non ha affievolito la volontà, la passione e la commozione con cui ricordiamo il suo impegno e la sua professionalità", ha detto il comandante dei vigili urbani Marco Ciacci: "La morte di Nicolò è stato uno dei momenti più tristi della storia del corpo della polizia locale di Milano, che a distanza di 12 anni ha attraversato grandi cambiamenti. La polizia locale deve sapere affrontare cambiamenti, per promuovere e garantire la sicurezza, la legalità, la coesione sociale e il bene di una città che vogliamo che sia sempre più giusta, accogliente e vivibile".

## Il centrodestra: "Dove sono i vigili promessi?"

"Molto forte il gesto dei colleghi di Nicolò che si sono girati per contestare garbatamente l'amministrazione", il commento di Alessandro De Chirico (Forza Italia), Enrico Marcora (Fratelli d'Italia) e Alessandro Verri (Lega), presenti alla cerimonia: "Abbiamo ascoltato le parole di Granelli che ha richiamato il senso del dovere della polizia locale per un ulteriore sforzo al fine di garantire più sicurezza ai milanesi. Dei 500 nuovi ghisa arruolati e a cui ancora oggi l'assessore fa riferimento non si vede alcuna traccia. Oggi Granelli ha voluto spararla ancora più grossa dicendo che nei prossimi due anni ne verranno assunti altri 500. Sta di fatto che il corpo è composto di soli 2.691 agenti compresi i part-time, gli amministrativi, quelli impiegati in altre pubbliche amministrazioni e nei più svariati nuclei (es. antidroga, tutela animali, sommozzatori, droni, etc). Siamo noi a chiedere a Sala, a Granelli e a tutta la maggioranza un maggiore senso di responsabilità".

